

INSERZIONI. — Comunicati vari a corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni in sede che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo animi crucis obstringamur amor!  
Quas vici mundum, vincat et ipse modo.  
Petrus Archiep. Utinon

Giovedì 19 Gennaio 1905

Direzione  
Udine, Viale di Prampere N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pleggi non affrancati.

Anno VI. — N. 13

sonne in vultu animo laudes quae carmina fundunt  
In crucis dignos tura quod alma togant

## PER LE DECIME

Mancano pochi giorni alla riapertura della Camera; e proprio nella prima seduta — secondo l'ordine del giorno pubblicato — verrà presentata la legge, che quasi di sorpresa abolirà tutte le decime. Ordinariamente nelle prime sedute scarsi sono i deputati; e anche quelli svogliati. Onde benissimo può accadere che la proposta leggina passi senza avere neppure il beneficio di una discussione.

Ora è bene che quanti hanno relazione coi neoletti deputati si prestino a fine — con la loro presenza e col loro voto — questi impediscano la nuova rapina in danno dei benefici ecclesiastici.

Sarà utile pertanto che mettiamo sott'occhio agli interessati il memoriale ai deputati redatto ed approvato nell'adunanza della Sezione giuridica per la difesa degli Enti Pii, radunatasi nel passato dicembre a Milano.

On. Sig. Deputato,

La Sezione Giuridica per la difesa degli Enti Pii riunitasi a Milano il giorno 29 dicembre u. s. con numeroso intervento di avvocati, ha preso in esame il progetto di legge sulle Decime quale venne formulato e presentato dalla Commissione parlamentare nonché la relazione dell'on. Giuseppe Maiorana che va al progetto stesso unita, e sente il dovere suo di sottoporre alla sua benevola attenzione alcune considerazioni dirette ad ottenere una modificazione alla proposta di legge.

Poiché non si può credere che la Commissione parlamentare abbia voluto violare e distruggere i diritti acquisiti, è necessario ammettere che non studiò né conobbe, come forse si conveniva nella loro indole, natura e storia, bene spesso nelle varie regioni d'Italia, sostanzialmente diversa, gli istituti che il progetto contempla.

Epperò un provvedimento legislativo, invocato da un alto principio di economia sociale che tutti apprezzano « la liberazione della proprietà fondiaria » sacrificando veri e propri patrimoni, la cui proprietà lo Statuto vuole assicurata nelle persone fisiche o giuridiche dallo Stato riconosciute. Per altra parte poi si attenda al principio in materia di retroattività di leggi generalmente accolte che per l'ammissibilità di una prova debba aversi riguardo alla legge sotto la quale è nato e si perfezionò il diritto che si vuol provare, a cui corrisponde l'altro principio sanzionato dal codice (art. 10 delle disposizioni preliminari): « I mezzi di prova delle obbligazioni sono determinati dalla legge del luogo in cui l'atto fu fatto ».

La legge infatti 14 luglio 1887 n. 4727 (serie 3), ha dimostrato di volere distinguere le prestazioni che costituiscono oneri di coscienza per essere corrisposte da parrocchiani e prole da ecclesiastici per immediata e diretta relazione col ufficio sacro dalle altre che, se pur si corrispondono ad ecclesiastici, costituiscono patrimonio di un beneficiario da parte del percipiente, e da parte del debitore oneri reali, veri e propri, come tali stati regolati dalle passate legislazioni. E mantenendo queste ultime prestazioni salvo l'obbligo di commutazione, quella legge compiva opera saggia ed economicamente prudente negli stessi riguardi dello Stato.

Non è infatti a dimenticare che le prestazioni decimale costituiscono spesso il patrimonio di benefici parrocchiali e dei benefici curati che le leggi 7 luglio 1886 e 15 agosto 1887 hanno conservato.

Abolire quindi tali prestazioni gratuitamente, mentre costituirebbe donazione ingiustificata e non richiesta per i proprietari delle terre che corrisponsero in virtù di obbligazioni contrattuali e verso ritenuta del capitale corrispondente negli acquisti costituirebbe d'altronde spoglio di proprietà non solo in danno degli Enti percipienti e conservati, ma ancora in danno del Fondo Culto medesimo, che sarebbe chiamato ad integrare nei limiti della congrua legale di patrimonio dei benefici che venissero così colpiti.

Ora il progetto di legge sulle decime, quale venne modificato dalla Commissione parlamentare alterando e svianando completamente la portata del progetto stesso quale era stata fissata dal ministro on. Zanardelli che lo ebbe a proporre col suo art. 1.º:

1) amplia il concetto di abolizione delle

decime spirituali allargandolo a tutte quelle di cui non si può dimostrare il carattere patrimoniale privato;

2) falcidia il diritto della prova della non sacramentalità ponendo tale prova negli angusti termini dell'atto scritto;

3) disconosce la portata delle sentenze passate in giudicato, colle quali si è già dichiarato non applicabile il criterio abolitivo, ma solo il commutativo.

Considerando pertanto: a) che viene casi per un solo articolo a snaturarsi il concetto di tutta una legge, la quale, destinata a svolgere e completare quella del 1887, sarebbe in massima buona, accoglibile e degna di plauso; b) che ove l'articolo non sia modificato e ridotto quale era nel progetto Zanardelli, ne saranno gravemente pregiudicati gli interessi del Clero, specialmente dei Parroci, e dello stesso Fondo Culto che sarà chiamato nel maggior numero dei casi a supplemento di congrua; c) che ogni principio di equità e giustizia vi contrasta non essendovi ragione qualsiasi né giuridica, né economica, né politica per cui debbano essere soppressi, oltre gli sacramentali, altre decime a danno dei soli Enti Ecclesiastici, mentre sono conservate a favore dei laici; d) che è strano ed assurdo pretendere la prova per documenti scritti e per titoli della non sacramentalità delle decime, mentre la stessa relazione dell'on. Maiorana riconosce non costituire il titolo scritto l'unica prova, e per altra parte la sua mancanza non essere argomento né decisivo né esclusivo in senso contrario; e) l'on. Zanardelli rilevava esser costituita molte decime domenicali senza titolo scritto ed aver fiorito per secoli sotto legislazioni che quel titolo non curavano, non facendo quindi alcun obbligo di conservarlo anche se esisteva da principio e) che senza violenza ad ogni principio di diritto e di sociale tutela non potrebbe condurre costea legge ad un effetto giuridicamente nuovo di distruggere la cosa giudicata, quando questa consecrando il diritto a commutazione della prestazione decimale venne ad escluderne il carattere sacramentale per il quale sarebbe stata altrimenti abolita per la legge stessa 1887; f) che poiché quasi tutti gli Enti Ecclesiastici si providero colla legge del 1887 colla procedura delle commutazioni ogni riconoscimento della cosa giudicata torrebbe praticità all'innovazione, mentre ogni suo disconoscimento turberebbe gli inconcussi ed invocati principii;

chiedesi che gli on. Deputati vogliano portare la loro speciale attenzione sul progetto di legge e con ampia discussione ridurlo a quei termini più giusti e precisi con cui lo stesso on. Zanardelli l'aveva già prima presentato e avevano accolto gli on. Finocchiaro-Aprile, Giannurco e Cocco-Ottu, essendo essi i soli termini entro i quali la legge può divenire veramente buona, giusta ed efficace.

Per la Sezione giuridica in difesa degli Enti Pii.

Il Presidente CARLO RADINI TEDESCHI.

## Notizie Vaticane

La Gioventù cattolica italiana dal Papa.

Roma, 18. — Stamane il Santo Padre assistito dai suoi cappellani segreti, celebrò l'incremento sacrificato alla presenza dei soci del circolo di S. Pietro e dei membri del consiglio superiore della Gioventù cattolica italiana.

Il S. Padre ricevette quindi in udienza i membri della Società, per i quali ebbe parole improntate alla più viva benevolenza. E' noto infatti quanto al S. Padre stia a cuore la gioventù cattolica.

Condoglianze dal Papa a Loubet.

Parigi, 18. — L'Arcivescovo Cardinale Richard, per incarico del Papa si recò nel pomeriggio all'Eliseo per presentare al Presidente Loubet le sue condoglianze per la morte della madre.

## SOLIDARIETÀ di nascondimenti massonici

Il giornale di Ferri l'Avanti scrive: « Il deputato Faelli (ex-direttore del Capitan Fracassa nominato a Parma deputato col concorso di sacerdoti ai quali promise di non votare pel divorzio) è

massone in una delle logge di Roma e precisamente in quella di cui era venerabile (capo) l'ex-ministro Nunzio Nasi. I pochi radicali e socialisti che sono nelle logge massoniche romane, saputo il patto di alleanza concluso nelle recenti elezioni politiche tra il Faelli e i preti di Parma, hanno per mezzo dell'avv. Ruini presentata una tavola d'accusa (così si dice in gergo massonico) contro il Faelli. Il gran maestro Ettore Ferrari, accolse la tavola d'accusa e dispose per il processo contro il Faelli, come già si fece contro l'on. Teso e contro Nunzio Nasi. Ma i pezzi grossi del Supremo Consiglio, e specialmente gli onorevoli Fortis e Finocchiaro-Aprile, si opposero al processo in modo energico. Il Ferrari, uomo mite, pregò l'avvocato Ruini a ritirare la tavola di accusa; questi la ritirò, ma poi per sollecitazione d'amici, la ripresentò. I massoni radicali e socialisti hanno dichiarato che si dimetteranno in massa se il Faelli non sarà espulso dalla Massoneria. Le cose stanno a questo punto.

La Lombardia, dalla quale esulò il direttore B'stolfi, per andar a raccogliere l'eredità giornalistica di Faelli nel Fracassa, difende naturalmente il Faelli e chiama tutta quella dell'Avanti una storiella. Ma bisognerebbe provarlo!

## Il movimento democratico-cristiano autonomo nel Veneto

Accennammo ieri alle due lettere pastorali degli Emi cardinali Callegari e Bacilieri con cui proibivano rigorosamente nelle loro rispettive diocesi ogni conferenza di propaganda democratica cristiana autonoma; oggi segnaliamo una simile lettera di S. E. Mons. Feruglio per la diocesi di Vicenza.

L'Osservatore romano — commentando le due prime lettere — dice che esse, data l'autorità indiscutibile di chi la scrisse, non possono che interpretare le mente del S. Padre.

## Le dimissioni di Combes

La sua lettera — Previsioni

Parigi, 18. — Il Consiglio dei ministri che si è tenuto stamane all'Eliseo durò soltanto qualche minuto. Combes presentò a Loubet le dimissioni del Gabinetto in una lettera suggellata che Loubet ha aperta soltanto dopo usciti i ministri.

Loubet ha accettato le dimissioni del Gabinetto.

In questa lettera Combes esprime il suo vivo dispiacere di dover rinunciare ad attuare il suo programma di riforma che in tutte le evenienze aveva avuto l'approvazione piena e intera della maggioranza repubblicana delle due Camere. L'opera unita dell'odio e dell'ambizione dei nazionalisti e dei clericali riuscì dopo diciotto mesi, a sgretolare il blocco della maggioranza. Il presidente dei ministri combatté a passo a passo e sarebbe stato pronto a continuare la lotta, se non avesse corso il pericolo di restare dall'un momento all'altro in minoranza in qualcuno di quegli incidenti che non hanno nulla da fare con la politica generale del Governo, ma su essa avrebbero potuto esercitare influenza.

Ritiene però suo dovere di ritirarsi, dopo una votazione che ha approvato nuovamente e solennemente la sua politica. Le decisioni di una maggioranza, per quanto piccola, devono essere vincolative per qualsiasi Governo futuro. Combes dica di confidare che l'unione dei gruppi della Sinistra difenderà e continuerà l'opera del gabinetto per la libertà intellettuale, per il progresso sociale e per il riavvicinamento dei popoli. Il presidente dei ministri ringrazia infine Loubet per la benevolenza usata verso di lui e dei suoi colleghi.

Domenico Russo, corrispondente del Momento da Parigi, ha avuto una intervista con Denys Cochin, capo della destra. Da quella intervista togliamo questo che concerne le previsioni circa al futuro ministero di Francia:

— E gli erescopi?

— Non voglio arrischiare profezie; se non potrebbe sorridere fra qualche settimana, ma annunzi pure che una combinazione Rouvier-Etienne è quella che

corre su tutte le bocche. La possibilità di un ministero Brisson, vagheggiata personalmente da Combes, è tramontata.

— E' dunque un cambiamento di rotta politica? Rouvier non fu forse l'unico a resistere nel consiglio dei ministri, nel quale si decise del rinvio del nunzio? E Etienne non dichiarava tempo fa in una intervista all'Echo de Paris che se Gambetta tornasse al mondo non direbbe più il suo famoso *voilà l'ennemi*?

— Lei avrà ragione, ma non ostante ancora cullarci a questi zeffiri d'ottimismo.

— Cosicché quali saranno le previsioni sue e dei suoi colleghi di destra?

— Esse si limitano per ora a questo: il ministero di domani segnerà inevitabilmente una fase di sosta nell'anarchia imperante nell'insegnamento, nell'esercito e nella marina; e segnerà ancora colla stessa piattaforma e collo stesso proposito radicale, la ripresa dell'ideale di integrità nazionale. Sono gli imperativi categorici del momento a cui il presidente della repubblica dovrà subordinare le ragioni della sua scelta. Un ministero Rouvier-Etienne soddisferebbe almeno a queste esigenze.

— Non crede lei ancora ad una sosta della corsa anticlericale?

— No, lo spirito non potrà scomparire ma assumerà una forma meno brutale. Sono le condizioni per vivere nello ambiente parlamentare che non è trasformato, ma modificato. Adattarsi o morire: sarà il dilemma del ministero di domani.

Perché chi non sente che si è stanchi in fondo della violenza e dell'abuso del potere? Ma il disgusto non va più oltre, né io né i miei colleghi di destra ci facciamo quindi soverchie illusioni; ma se non è possibile pensare ad una ripresa delle buone relazioni con Roma, d'altra parte gli incidenti minori che pendono insoliti e la nomina dei vescovi nelle sedi vacanti, per esempio, non soffriranno più dello stato di guerra aspra e rabbiosa impersonata dal signor Combes.

— E la separazione?

— Ah, ah, quello lì è un calice che qualunque dei ministri di domani cercherà sempre di allontanare dalle labbra... ma ad ogni modo ritenga questo: allo stato delle cose e degli animi, Combes non è più possibile e nemmeno un altro peggio di lui. Questo è l'assioma del momento.

## CONSIGLIO DEI MINISTRI

Roma, 18. — Ieri sera il Consiglio dei ministri si occupò di affari di ordinaria amministrazione, fra cui i seguenti: Concessione della ferrovia Monza-Oggioni, fornitura di rotaie e di altro materiale alla Rete Adriatica per l'importo di lire 3,800,000, noleggio di 1200 carri per l'Adriatica, sussidi ai danneggiati dalle alluvioni, il nuovo ordinamento del Consiglio generale di previdenza, alcune modificazioni al regolamento per l'attuazione della legge sulla perquisizione fondiaria, progetto per l'ordinamento e ampliamento delle terme di Montecatini.

Forti scossa di terremoto. — Centinaia di vittime.

Londra, 18. — Ad Hui Bakin il terremoto devastò lo Schematho. Ci sono centinaia di vittime che si trovano sotto le macerie.

## Ciò che dice il Procuratore del Re sul fatto di Pallanza.

A mettere molta, ma molta acqua sul fuoco eccitato dalla stampa anticlericale a proposito del Collegio dei Marianisti di Pallanza, ecco qui le parole dette dal cav. Lodovico Facchetti Procuratore del Re a Pallanza nel suo discorso d'inaugurazione dell'anno giuridico il 9 corr. gennaio 1905. Il distinto funzionario, che certo non può essere sospettato di tenebre verso i Marianisti, ha detto testualmente:

« E' al riguardo di delitti di quest'ultima specie, e giacché molto e diffusamente si è occupata la stampa di fatti del Collegio dei Marianisti di questa città portando dovunque il discredito, è mio dovere osservare, che anche l'Autorità giudiziaria se ne è dovuta occupare, onde accertare se sussistevano realmente i fatti denunciati nella inchiesta ordinata dal sig. Prefetto; e si riconobbe che vi fu quanto meno grande esagerazione: talché con un poco di più prudenza si avrebbe potuto evitare che questa città per un tratto di tempo fosse il ludibrio della stampa e fosse data interamente in pasto ignominioso alla malignità altrui.

## Su la scena

Agli amatori del teatro educativo.

Più volte fui interrogato quali drammi tornassero i più adatti a un teatrino di educazione popolare. Dovetti sempre rinunciare a dare una risposta esauriente perchè i drammi mancano. Ora una risposta migliore si può dare. Il periodico d'arte drammatica *Su la scena*, dopo un'interruzione dovuta a vari motivi, ha ripreso le sue pubblicazioni e si presenta oltre che, come sempre, animato da intenti seriamente educativi, avvivato da un senso vivo delle esigenze odierne. Questo periodico, anche per l'esiguità del prezzo di associazione, potrebbe essere atto e utilissimo ai promotori dei teatrini popolari per norme pratiche e per allargamento di cultura artistica: tanto più che è relatto in modo da riuscire pure una lettura piacevole ed istruttiva per le famiglie. Il prezzo d'associazione annua è di sole L. 250: è edito dalle Scuole Salesiane; la direzione è a Torino, l'amministrazione presso le scuole professionali salesiane di S. Benigno canavese (Torino).

Gli intenti del periodico cristianamente elevati e artisticamente moderni ci balzano subito innanzi nelle prime parole che il nuovo direttore il P. Angelo Bertoni, noto per parecchie pubblicazioni educative, rivolge ai lettori. Trascrivo le linee generali del programma da lui tracciato: « Mantenere al *Su la scena* il suo bel carattere battagliero e la sua retta linea di condotta sempre ascendente verso quell'idealità artistica che tutti noi ci siamo prefissa dalla fondazione della rivista; idealità verso la quale tentiamo con tutte le nostre forze di trapinare, nolente o volente, il teatro morale cattolico ».

« Non usciremo per ora dai limiti che ci siamo fin da principio segnati, e la nostra azione continuerà a svolgersi entro l'ambito del teatro filodrammatico e particolarmente in quello filodrammatico maschile. Non intendiamo per questo di restare indifferenti di fronte a gravi problemi apparsi sull'orizzonte del nostro teatro morale, i quali potrebbero essere forieri di nuovo e più vasto indirizzo ».

Lo spirito informato alle esigenze attuali della cultura ben traspare da queste altre parole: « Urbani, gentili, educati, sempre: ma questo non ci deve impedire di consigliare a chi non mostra di aver stoffa d'autore drammatico a ritirarsi dal campo... A quanti lavorano nel nostro teatro, io non griderò né abbasso né in alto, non additerò questa o quella forma drammatica, no, devono comprenderla, devono sentirla da se stessi la voce dei tempi: è possibile che quest'ondata irruente di modernità, che tutto elettrizza e conquide non passi sui loro animi? E' possibile che vi sia ancora chi voglia rimanere a fossilizzarsi nel buio pesto delle vecchie e rancide forme mentre fuori e da per tutto brilla splendido più che mai il sole dell'arte? » Quindi il P. Bertoni dà il colpo di grazia al vecchio teatro romantico, orribile o sentimentale o freddo, gridando: « Fuori dalle caverne dei briganti, dagli antri degli stregoni! Via le facce torse, le voci cavernose, le ispide barbe, i cappellacci sugli occhi e i ventri federati di pistole e di pugnali!... Sole d'arte da per tutto! » Par di sentire le strofe del poeta, ma con miglior senso ch'essa in realtà non esprima:

Pigri terror dell'eco medio, prele negra della barbarie e del mistero, torse pallide, via! Si leva il sole, e canta Omero.

Accanto al P. Bertoni v'è una piccola schiera di redattori volenterosi, noti anch'essi per vari scritti, quali Giovanni Minguzzi, Gigi Michelotti, Rocco Carluccio e il dott. Onorato Allocco. E tra i collaboratori tonoro pure degli ottimi nomi di scrittori cattolici egregi. Noto per es. Virginio Prinzivalli ed Adolfo Equini, benemeriti e intelligenti letterati, l'avvocato torinese e poeta, caro ai cattolici Saverio Fino, il poeta Fausto Marucchi, Giuseppe Pedrocchi ai cui lavori drammatici assiste parecchie volte con gran diletto, i due Reffo e non la finirei più. Nomi insomma che sono da per se medesimi una promessa.

Concludendo io credo che il *Su la scena* diffuso, e perciò sempre più migliorato, possa soddisfare a un vero bisogno dei nostri teatrini di educazione. E siccome

nella sua rubrica in casa nostra porta le relazioni delle rappresentazioni educative date qua e là per l'Italia...

Pongo qui il sommario del numero di dicembre per dare un'idea ai lettori della materia del periodico:

- 1. Ricominciando. — 2. Il nuovo direttore. — 3. Masaccio. — 4. Un dramma storico in 4 atti. — 5. Saverio Fico. — Il nuovo venuto. — 6. G. Michelotti. — La parola del capocomico: scelta delle produzioni, tagli e riduzioni. — 7. L'arte drammatica e l'immoralità nel teatro. — 8. La parodia. — 9. Diego. — 10. Ciò che pensano Giacomo, Rovetta, Illica e Praga del teatro morale. — 11. Su le grandi scene: brevissime relazioni di drammi del Giacosa, Bertolazzi, Gorki, D'Ambrò e Lipparini, Verga, Butti, Testoni. — 12. In casa nostra.

Il progetto di legge per le ferrovie.

Roma, 18. — La Capitale pubblica che all'apertura della Camera il Ministero presenterà fino dalla prima seduta, il progetto di legge per l'esercizio ferroviario e quello per la liquidazione dei debiti delle Società.

Sarà subito presentato anche il progetto per la conversazione del debito ipotecario. I ministri delle finanze e del tesoro intendono presentare insieme non oltre alla metà di febbraio il disegno per la graduale abolizione del dazio consumo.

Forse entro la metà del prossimo febbraio la Giunta del Bilancio presenterà qualche relazione. Ronchetti, dice la Capitale, insiste perché sia finalmente discusso il disegno per l'organizzazione del suo Ministero di cui l'on. Fano ha promesso di presentare la relazione al riaprirsi della Camera.

La situazione in Russia

SCIOPERO COLOSSALE.

Pietroburgo, 18. — Dodicimila operai delle officine governative di costruzioni navali della Neva si sono posti in sciopero.

Questo fatto è gravissimo perchè intralcerà i lavori di costruzione dell'incrociatore e della torpediniera che sono stati ordinati alle officine della Neva.

La riunione tenuta ieri nelle officine ha aggravato sensibilmente la situazione ed ha determinato lo sciopero della officina franco-russa per la costruzione di macchine per navi.

Si suppone che lo sciopero alle officine navali della Neva sia dovuto all'azione segreta del partito liberale che agisce così allo scopo di far cessare la guerra.

MURAWIEFF DIMISSIONARIO.

Pietroburgo, 18. — Si conferma la voce che il co. Murawieff abbia dato le dimissioni da Ministro della giustizia. Anche il granduca Sergio diede le dimissioni.

Notizie estere

Una terribile marea

Fattorie distrutte, numerose vittime.

Bergen, 18. — La grande marea montata su Naesdalen, portò via tre fattorie. Si conferma che vi sono una sessantina di vittime. Molti capi di bestiame sono annegati.

Christiania, 18. — Intorno alla frana caduta a Naesdalen presso Bergen si hanno le seguenti notizie:

APPENDICE

Il salice del castello

Il cielo era sereno. Una aurora lieve spirava tra le fronde opache degli alberi, e pareva che la natura si compiacesse nel suo sorriso gradito.

La Marta s'era dilungata alquanto a cogliere dei fiori per la predoncina.

Quando ecco in un momento, come spesso accade in quelle regioni, il cielo si oscura, neri nuvoloni si accavalcano in alto, un vento gagliardo si leva, il suolo si muove guizzano i lampi, i tuoni scrosciano, e una furiosa tempesta si rovescia a terra, formando in un attimo torrenti precipitosi l'acqua che trascina e travolge tutto nel loro passaggio.

Regina manda un grido d'angoscia.

La Marta, impotente a soccorrerla, assordata, confusa, tramortita in quel frastuono, non sa far altro che mandare grida lamentevoli.

Gia più volte la giovinetta stava per essere gettata a terra dall'impeto delle correnti. Una nuova ondata da un crollo ed essa già precipita al suolo, forse per non più rialzarsi, ma riesce ad afferrare un arbusto, ed avvvinghiarvisi con ambo le mani; e nei capelli disciolti, le vesti ondeggianti pel furioso soffio del vento con supplichevole voce grida al soccorso.

Un gran masso di roccia si staccò e cadde nel fjord di Loanwand sollevando un'onda di venti piedi che distrusse le case delle vicinanze. 59 persone sono morte; quattro cadaveri soltanto sono stati trovati per ora.

Dalle località vicine non si potevano inviare soccorsi causa la violenza del tempo.

Mandano pure da Naesdalen che il flutto del mare ha devastato tre fattorie ferendo trenta persone ed annegando una grande quantità di bestiame.

E accertato che a Naesdalen 15 fattorie con 84 persone furono inghiottite dal mare e che a Bedal venticinque persone furono ferite.

E' stata aperta una inchiesta sulla causa della catastrofe. Per ora si sa solamente che un enorme masso di roccie dominava Naesdalen: esso si staccò e cadde nel fjord di Loanwand. Otto persone sono state tratte di sotto la roccia e di esse una morì subito.

Naufragio di un piroscafo tedesco.

Berlino 18. — L'Hambourg Amerikaner comunica che il vapore Bengalia avendo urtato uno scoglio lungo la costa del Madagascar sommerso.

L'equipaggio è salvo.

Cronaca delle intemperie

Nave e vento, che talvolta cambiasi in vento e neve: ecco la pletanza di oggi e di ieri e — vogliamo sperare! — di domani. Ci consoliamo però al pensiero che questo piatto, più o meno prelibato, non è solo per gli udinesi, ma per tutti i friulani, anzi per gli italiani e non italiani in genere.

Di fatti, dalla Provincia arrivano notizie di forti nevicate e di bufere; uguali notizie si hanno da Belluno, da Feltre, dal Cadore; a Venezia prima neve e poi pioggia.

A Lecco è cominciata una nevicata generale che dai monti più alti si estende alle colline e alle pianure Brianzae.

A Lodi e a Bologna la neve causò alcune disgrazie; in quest'ultima città giunsero con grandissimo ritardo i treni della Brindisi-Ancona-Bologna.

A Genova è caduta incessantemente una neve finissima e asciutta. Il vento è fortissimo. La circolazione dei tram è stata sospesa.

Nave anche a Porto Maurizio, dove il freddo intenso causò danni considerevoli rovinando completamente piante di verdura e di fiori.

A Spezia da circa 20 anni non si ricordano nevicate eguali a quelle degli scorsi giorni.

La neve ha visitato anche moltissime località dell'Abruzzo. A Solmona si ebbero 12 gradi sotto zero. I treni delle Puglie, sempre a causa della neve, subiscono notevoli ritardi.

In Piemonte grandi nevicate e gran ritardo di treni.

Nè migliori notizie si hanno dall'estero. Nella vicina Austria, p. e. il freddo e le nevicate sono straordinari. Nei dintorni di Innsbruck la neve ha raggiunto due metri. I treni arrivano e partono quando possono.

Un nostro corrispondente ci scrive da St. Yr, in data 17 corr.:

(G. Beorchia). Oggi il termometro segna 21 gradi sotto zero, il fiume Ems è totalmente ghiacciato.

Dei 250 operai che lavoravano presso il fiume, tutti dovettero ritirarsi, rimase al posto solo una compagnia di minatori della Carnia.

Il 15 corr. sulla strada che da St. Yr mette a San Valentin si rinvennero due cadaveri di persone morte assiderate.

Ad un tratto ammutolì, e per poco non si lasciò cadere per terrore abbandonando l'arbusto a cui era stretto.

Aveva visto uno schifoso ed enorme serpente strisciarsi lentamente sulle zolle umide, e avvicinarsi a lei minaccioso. Già le spire dell'animale sono più brevi e più celeri, già gli occhi brutti intietati di sangue fissano l'infelice vittima; già s'apre la spumosa bocca orrenda, e la lingua schifosa sta per lambire i piedi della fanciulla...

Rapido come la folgore da una vicina macchia si lanciò un giovane di robusto aspetto che colpì repentinamente il serpente. L'animale si contorse e s'avventò contro il nemico sopraggiunto, ma prima che avesse potuto stringerlo e morderlo col dente velenoso, ebbe schiacciato il capo da un enorme sasso gettatogli contro dall'animoso giovane. Lo schifoso serpente fece ancora qualche moto poi giacque esanime.

Davanti all'orrenda scena la giovinetta era svenuta.

Il giovane la sollevò tra le sue braccia e con questo prezioso carico giunse premurosamente sino al salice del castello, ove la vecchia Marta tutta in lagrime era in preda alla più più affannosa desolazione.

Videsi al tempo stesso venir giù accanto il Castellano, che dall'alto del suo palazzo aveva visto il doloroso spettacolo e s'era precipitato sulla via per aver almeno il cadavere della figliuola.

MARI IN TEMPESTA.

Piombino, 18. — Stanotte imperversando un furioso temporale numerosi bastimenti ancorati nella rada di Portovechio hanno subito dei danni. Il cutter Rota di Viareggio carico di ferro affondava; l'equipaggio è salvo.

Tolone, 18. — Un vento straordinario violento ed una pioggia torrenziale si scatenarono qui. Ieri la neve ha fatto la sua apparizione su tutto il litorale francese. In alcune località raggiunge 40 centimetri di altezza, ciò che non era avvenuto da dieci anni. La squadra di riserva che doveva fare una crociera di parecchi giorni vi ha rinunciato.

Nel domani delle feste

Napoli 18. — Il nostro Tribunale quest'oggi ha pronunciato sentenza di separazione legale dei coniugi Principe di Linguaglossa e Giuseppina Crupi, avvenuta per loro comune accordo.

La figlia segue dunque le tradizioni del padre.

Nell'Estremo Oriente

La prossima battaglia. Un milione di combattenti.

Pietroburgo, 18. — L'effervescenza dell'esercito russo è imminente, benchè il movimento generale in avanti non sia ancora cominciato. Lungo il fiume Hun, vale a dire sulla loro destra, i russi danno prova della maggiore attività, costruendo trinceramenti destinati, in caso di ritirata, a rompere l'urto del nemico.

In pari tempo gettano masse di cavalleria nella vasta pianura che va dall'Hun-ho alla strada ferrata, per mascherare i loro movimenti ai giapponesi. Infine molestano senza posa il nemico sulla destra, volendo obbligarlo a dividere le sue forze e lasciandolo nell'incertezza del punto vero il quale sarà dato l'attacco dalle masse russe.

Crede di sapere che il generalissimo ha intenzione di profittare della superiorità della sua cavalleria e dell'artiglieria per tentare un'azione decisiva nella pianura dell'Hun-ho.

Kuropatkin avrebbe riunito sotto la sua mano, oltre le due armi speciali, 350,000 baionette. La prossima battaglia, che si svolgerà dalle rive dell'Hun-ho, sopra una fronte di 80 chilometri, promette di essere più sanguinosa della battaglia dello Sois-ho.

Più di un milione di uomini vi si urteranno, e l'urto sarà senza precedenti nella storia delle guerre moderne.

I rinforzi di Nogi.

Pietroburgo, 18. — Un telegramma del Russete Siero annunzia che l'esercito di Onyama fu rinforzato da 40 mila uomini appartenenti all'esercito di Nogi. Prevedesi prossima la ripresa delle ostilità, la cui prospettiva cagiona panico. Numerosi cinesi abbandonano la regione del teatro della guerra.

La missione di Federico di Sassonia ricevuta da Re Vittorio.

Roma, 18. — Stamane il Re ha avuto in udienza solenne nella sala del Trono al Quirinale la missione straordinaria del Re di Sassonia, avvea a capo il generale conte V. K. von E. K. K.

I ceremonieri di servizio si recarono al Grand Hotel a prendere in carrozza di Corte la missione. Questa fu introdotta presso S. M. dal Gran maestro delle ceremonie Conte Giannotti. Il Re in alta tenuta di generale era circondato dalla sua Corte. Il conte E. K. K. presentò al Re una lettera autografa del nuovo So-

La tempesta era cessata, il vento calmo, chiarato il cielo.

Regina, quando si sentì posar sulla fronte la mano del genitore, aprì lentamente gli occhi; pochè il volse a quelli del suo salvatore.

Nell'ebbrezza della sua gioia al vedere la figliuola ancor viva, il nobil uomo strinse con ambo le mani quelle del giovane, e se lo portò con trasporto alle labbra.

Quindi, cogli occhi pieni di lagrime per la commozione:

— Venite, gli disse accennando al castello, oggi non ci negherete di passar la giornata con noi.

Il volto del giovane divenne pallido, e facendo uno sforzo sopra se stesso, rispose:

— Non vorrei paresse scortesia il rispondere a sì gentile invito con un rifiuto. Sono aspettato fra un'ora ad un convegno, a cui non posso mancare.

— Il mio rispetto per voi è troppo grande, soggiunse il Castellano, per insistere su di un invito che vi farebbe mancare ad un dovere. Ma se oggi non potete, promettetemi che mi concederete, in un altro momento la grazia di esprimermi tutta la mia riconoscenza...

— Riconoscenza! E di che?

— No, no; voi non ingiuristate alla gratitudine di un padre...

— Ma via...

— Ditemi intanto, o signore, il vostro

vano di Sassonia e gli comunicò l'avvento al trono al Re stesso. Il Re ringraziò e prese atto.

Stassera il Re offre un pranzo in onore della missione. Era invitato anche il ministro degli Esteri, ma per precauzione non vi assisterà, sebbene sia quasi del tutto ristabilito.

PICCOLE NOTE

Malgrado questo...

Il foglio socialista, in mancanza d'altro, si diverte a rivedere le bucce alla nostra prosa. S'accomodi; ma provvedesse prima affinché la sua riuscisse con un po' di senso... comunale!

Parlando di fatti del Congresso di Genova, scrive:

«Malgrado qualche intemperanza di forma, qualche inutile ed impossibile determinazione nel tempo dell'attuarsi di rivendicazioni proletarie, malgrado qualche ripetizione astratta di formule teo-riche e l'accendersi di acri dispute inevitabili in una discussione di quattro giorni, durata trentadue ore, e l'impossibilità di approfondire questioni gravissime...»

E malgrado questo po' po' di roba il Congresso «ha tracciato sul terreno dell'organizzazione operaia (ah, romanzieri del Crociato come sei rivendicato!) un altro solco profondo che sarà presto lieto di bionda messe!»

Penh! cose da nulla.

A proposito di una inesatta corrispondenza compresa nell'Asino, il medesimo foglio socialista scrive:

«Che l'Asino abbia riferito inesattamente, o fatto commenti infondati ai discorsi del Deputato di S. Daniele, a noi sembra questione di poco momento.»

Anzi di nessun momento per un foglio socialista abituato a sballarle sempre... esatte!

Sublime!

Lo stesso giornale socialista, in una corrispondenza da S. Daniele, porta:

«Giovedì scorso una bella (?) ed applaudita (?) conferenza (?) del compagno Cosmi «Della servitù al salariato», poi una conferenza Mercatali acuta filosofia delle lotte politiche...»

Tanto acuta, aggiungiamo noi, che non ebbe neppure luogo, causa — come leggemo nei giornali — indisposizione dell'oratore conferenziere!

Parla il maestro.

Un malbo... (non sappiamo come finire) scrive da Arba allo stesso foglio socialista una corrispondenza per mettere a posto il corrispondente del Crociato. E sentite se non ne ha il diritto:

«Ma la curia sta per il cappellano, perchè la curia di Udine come tutte le altre, per principio, vede di malocchio questa sovrachia dimestichezza fra pastore e pecore.»

Ora, e lo sanno tutti i ciottoli del Tagliamento, la Curia di Udine entra con Arba come — e forse meno — il Sultano con la redazione del foglio socialista.

Il quale — tra parentesi — risponderà: Che la Curia di Udine non entri coi fatti di Arba, che la corrispondenza da Arba sia piena di falsità... a noi sembra questione di poco momento ecc.

Morale.

E tutto ciò in un numero! E codesti messeri trovano tempo di criticare l'opera giornalistica degli altri!

nome, affinché io possa benedirlo tutti i giorni.

— Cessate, signore. Io non vi debbo, non vi posso dire il mio nome.

— D'hi non mi negate...

— E il mio nome che v'importa? Quel pro ne avreste sapendolo? La persona consiste forse nel nome? Che importanza i nomi? Forse non vi ha nel mondo gente che non ha nome?...

Mentre diceva queste parole, il giovane si andava vippit animando e gli si accendeva il volto, e lo sguardo gli lampeggiava. Appena poi ebbe pronunciata l'ultima fece un saluto al Castellano, si inchinò a Regina, e scomparve prima che quegli attonito avesse pensato a trattenerlo.

IV

Intorno al salice.

Callisto Poyyer, altrimenti chiamato Zones il mendicante, dopo la notte fatale in cui aveva portato la desolazione nella famiglia Van Moore, aveva menato una vita vagabonda e miserabile, trascinandosi seco Alberto.

Quasi era caduto in un profondo abbandono, e aveva perduta ogni forza per resistere alle villanie e agli strazi che Zones gli faceva soffrire.

Il mendicante, consumato quel danaro che aveva rapito nella casa campestre di Van Moore, e quello che Alberto si trovava avere con sé, diedesi a fare il me-

DALLA PROVINCIA

Pordenone

16 gennaio.

Neve e funoccali.

Ha nevicato tutta la notte e questa mane le strade erano ricoperte di uno strato di ghiaccio che perdura ancora. Moltissime sono le persone che sono scivolato riportando qualcuna anche delle gravi lussazioni e fratture. Si lamenta che l'onor. Municipio non abbia provveduto allo sgombrato della neve e all'ingermanto delle strade.

— Oggi alle 15, ebbero luogo i funerali dell'avv. Carlo Prato, Giudice al Tribunale. Nella chiesa del Cristo si fecero le esequie, la bara era deposta nel carro di II classe, seguivano il feretro tutti i componenti il Tribunale, la Procura e Pretura, avvocati e amici del defunto. Abbenchè il tempo fosse pessimo numerosi furono i componenti il corteo.

Al ponte della ferrovia stante l'impossibilità di proseguire per molti la strada, diedero l'estremo saluto il Sottituto Procuratore del Re avv. Federico Farlati, il giudice anziano avv. Gotardis, l'avv. Piovato presidente al nostro Tribunale, l'avv. Enea Elero e l'avv. Carlo Pollicreti amico del povero avv. Prato. Le corone portavano la scritta «La famiglia Pollicreti — Tribunale e Pretura — Gli avvocati del collegio di Pordenone. E' degno di ogni encomio l'interesse preso durante la malattia del defunto dall'avv. Pollicreti e dalla nobile sua signora che hanno per aggiunta preso con loro i due teneri bimbi del compianto giudice.

19 gennaio.

Inaugurazione della linea telefonica.

Oggi si inaugurò la linea telefonica intercomunale, costruita dalla ditta Calandri per conto della Società Anonima Cons. Telefonica.

La rete allaccia Udine - Codroipo - Casarsa - S. Vito - Cordenons - Sacile - Porcia - Prata - Pasiano, per una lunghezza di oltre 250 chilometri.

All'inaugurazione, che si farà negli uffici della Società interverranno l'on. Monti il Sindaco dott. Cossetti, l'ispettore dei telefoni, i rappresentanti di Tolmezzo, Udine, Conegliano, Oderzo e, varie notabilità cittadine.

Il regolare servizio al pubblico incomincerà a mezzogiorno.

La tariffa è di cent. 25 da ogni stazione con Udine; è di cent. 50 fra Udine e Codroipo. Le altre stazioni pagano fra loro cent. 20, fino alla distanza di 30 chilometri sorpassata questa 50.

L'orario incomincia alle 7.30 d'inverno ed alle 6.30 d'estate, finisce alle 21, eccetto per le linee Udine - Pordenone Udine - Codroipo che rimangono aperte fino alle 23.

Le cabine sono collocate: a Pordenone all'albergo «Quattro Corone», Codroipo albego «Roma», Casarsa «Caffè Stazione», S. Vito albergo alla «Torre», Cordenons «Caffè Bertone», Sacile «Caffè Maria», Porcia esercizio signor Pupin, Prata esercizio sig. Zotti, Pasiano presso il sig. B. Trevisan.

Fra non molto questo gruppo di linee sarà unito alle linee di Aviano-Monte-reale Maniago e Valvasone-Splimbergo-Azzano-Chions, ed appena, poi, il ministero non avrà dato il permesso, si inizierà la costruzione della linea Pordenone Conegliano e così saremo uniti con Venezia e con la grande rete nazionale.

S. Giorgio di Nogaro

14 gennaio.

Per un illustre Prelato.

Se la benemerita Direzione me lo permette, vorrei prima d'iniziare le mie corrispondenze, mandare dalle colonne del diffuso Crociato un riverente saluto all'illustre Prelato Dr. Giuseppe Giustiniani Arcivescovo di Sorrento, quale hoiva attestato della mia imperitura e doverosa riconoscenza per la immensa bontà usatami mentre ebbe l'alto onore di essergli vicino in quella incantevole cittadina.

Arrivato sino a Lui anche i miei cordiali rallegramenti per essersi miracolosamente salvato nella notte del terribile aeromoto e conservato ancora all'onore e vanto della Chiesa ed all'affetto dei poveri diseredati.

Guagnini.

stiere del saltimbanco, costringendo ai più meschini uffizi l'infelice Alberto.

Un giorno Zones volle spingere sino all'eccesso la sua spietata crudeltà verso l'infelice Alberto.

Stava questi facendo vari penosi esercizi per divertire la plebe che gli formava cerchio intorno, quando Zones intimandogli ad un tratto di cessare, rivolto agli uditori, posò a raccontare una assurda storia con lazzi inverosimili dietro ai quali si smascellava dalle risa quella abbietta brigata.

Dopo vari racconti, uno più scellerato dell'altro, egli fecesi a gridare con gran voce:

— Ancora una moneta, una moneta sola, e vi racconto una storia, la più gustosa che abbiate mai sentita.

Cinque o sei monete gli plovero nel cappello. Allora Zones incominciò:

«La storia che vi narro riguarda uno di noi, che siamo qui radunati. Indovinate un po' di chi? E' una storia sorprendente, magica, meravigliosa, sopraffina; e l'eroe della mia storia è... Ma non ve lo voglio dire. Sapete dunque che or sono alcuni anni v'era in una città della Flandre un uomo che la sfiggiava da gran signore, ed aveva tra i suoi figli un dismoro chiamato Alberto... Eh! eh! cos'ha Alberto, che bazi su piedi? Non parlo mica di te, cane.

(Continua)

**Sandaniele**

17 gennaio.

**Benevolenza.**

La locale Congregazione di Carità presieduta dal cav. dott. G. Vidoni, questo anno anziché fare delle distribuzioni di viveri nella festa di capodanno, con giusto pensiero, visto anche il rovescio della cartolina che ci assidera, distribui ai fanciulli e fanciulle povere frequentanti le scuole, farsettimiglie, mutande, calzoni e scialli. Mai come in quel ritorno dalla scuola, quei fanciulli recanti sul braccio l'inaspettato regalo di stagione, non sentirono il freddo che però si mostrava sui bianchi visini sorridenti.

**Vegliando**

per forza, perchè il riposo è disturbato a tutte le ore, anche piccole della notte, si fanno tanti ragionamenti... che non valgono a richiamar Morfeo svanito. Si pensa: « C'è tanta miseria e pur si beve tutto il giorno e buona parte della notte. Si declama contro l'alcolismo, contro i figliuoli che consumano fuori di casa la notte, contro il mal costume invadente, si colpisce contro tanti bersagli... fiate e poi si lascia correre, si danno licenze di chiudere gli esercizi quando si vuole. — Oh quanti disordini, quanti danni perchè quelle porte sono aperte di notte... quando dovrebbero essere chiuse con tanto di catenaccio ». Hai voglia di pensarla così: il popolo sovrano ha diritto di andare di notte nelle osterie a fare l'abbiezione di suoi diritti davanti il libro. *della.*

**Cividale**

16 gennaio.

**Bufera di neve.**

Da ieri sera imperversa una violenta bufera di neve. La temperatura è rigidissima per la gagliardia del vento che sbatte il nevischio svolazzante sulla faccia dei pochi passanti.

Il Telefono del UBBIGIATO porta il numero **209**

**CRONACA CITTADINA**

**GIORNO SACRO**

Venerdì 20 — ss. Fab. e S.

Fiere e mercati della provincia

S. Daniele, S. Vito ai Tagli, Gradisca.

**Scuola popolare superiore.**

Per l'inclinazione del tempo la lezione di ieri sera fu rimessa a questa sera.

Il tema è: « I Francesi in Friuli » (1797).

La disgrazia di ieri causata dalla neve.

Verso le 15 di ieri un povero vecchietto, certo Giuseppe Caputi d'anni 63, contadino, mentre camminava per via Aquileia sdruciolò e cadde fratturandosi la gamba destra. Trasportato all'ospedale venne medicato ed accolto d'urgenza.

Il ragazzino Antonio Alessio d'anni 5 di Giacomo, pure sdruciolò nella neve e si fratturò il femore steso al suo terzo medio.

**Tentata rapina.**

L'altra sera il falegname Vincenzo Tirelli da Basaldella mentre rincasava, venne avvicinato da uno sconosciuto che afferrò per il petto gli chiese del danaro, Naque una colluzzazione. Il Tirelli sdruciolò dalla stretta riuscì a fuggire. Ieri denunciò l'accaduto alla P. S.

**Ubbriaco prepotente.**

Venne posto in contravvenzione il calzolaio Giovanni Cittero fu Antonio d'anni 58, perchè essendo ubbriaco, entrato in osteria al Montenegro commise dei disordini e delle prepotenze.

**Un'altra caduta.**

Stamane certz Elisa Feruglio d'anni 63, da Foleto, mentre transitava per piazza del Duomo sdruciolò e cadde producendosi una distorsione alla mano sinistra. Raccolta dal vigile urbano Lunazzi venne condotta all'ospedale ove il medico di guardia la medicò e la dichiarò guaribile in una settimana.

**Il tempo.**

Anche oggi ad intervalli cade la neve ed il trasporto per le vie della città è pericoloso in causa del ghiaccio formatosi dopo la pioggia di ieri.

Alle 10 di stamane venne sospeso il servizio del Tram a cavalli. Il mercato pure in causa del tempo, venne sospeso.

**Benevolenza.**

Per l'Ospizio Mons. Tomadini.

Stefano Masciadri offre, in morte di Eleonora Pagani, L. 5, di Bidossi Alessandro, L. 5, di Enrico Mason, L. 5.

Chianducci Luigi offre L. 5.

Michelini Camillo offre, in morte della signora Eleonora Pagani, L. 1.

La famiglia del prof. Bernardi, in morte di suor Margherita Maria della Signora Dimessa, L. 1.

Le famiglie Stocka-berger-Guillermi-Hauzniger-Zotti-Morpurgo-Strasser offrono, in occasione fieri nei funerali di Enrico Mason, L. 60.

Rizzani cav. Leonardo in memoria dell'amatissimo fratello Ing. Gio. Batta versa a beneficio dell'Ospizio L. 50.

Il Sac. Antonio Romanelli in morte di Enrico Mason offre L. 2.

La Direzione porge sentiti ringraziamenti ai generosi oblatori.

Il Cav. Leonardo Rizzani in memoria dell'amatissimo fratello Ing. Cav. Gio. Batta ha versato L. 100 (cento) a beneficio della Congregazione di Carità di

Udine per i poveri della parrocchia di S. Quirino.

La Congregazione nell'invitare alla desolata famiglia Rizzani rispettosa e vive condoglianze affrettò ad eseguire l'incarico avuto dall'egregio Cav. Leonardo.

La Congregazione di Carità porge pure vivissimi ringraziamenti alla benefica signora che per festeggiare una lieta ricorrenza di famiglia inviò lire 100 (cento)

**Le estrazioni dei premi Filippini**

Lo scorso anno ebbero luogo le estrazioni dei premi fissati dalla DITTA FILIPPINI a sorte fra i suoi clienti. Riuscirono vincitori i MM. RR. Sacerdoti: Curato di Settimo per L. 50, Parroco di S. Giovanni di Manzano, Parroco di Pravidomini, Cappellano di Olesis e Cappellano di Arta per L. 100 ciascuno.

Anche quest'anno avranno corso nelle medesime forme e per lo stesso importo le estrazioni alle quali sono già iscritti i seguenti concorrenti: per il premio di L. 50 i R.mi Parroci di Torre di Portenone e di Carlinio; per il premio di L. 100 i R.mi Sacerdoti di Ioanniz (Ilirico), Taipana, Resia, Lison (Concordia), Santa Morizza, Gavera (Treviso), Barco (Concordia), Ven. Chiesa Metropolitana di Udine; per il premio di L. 300 il R.mo signor Decano di Finimicello (Ilirico) ed i R.mi Cappellani di Castans delle Mure e del SS. Redentore di Udine.

**XV. Pellegrinaggio Nazionale Italiano a Lourdes.**

Nel prossimo Maggio del 1905 avrà luogo il XV. Pellegrinaggio Nazionale Italiano in Francia, per visitare i santuari della Madonna del'a Guardia a Marsigli di Lourdes, di Lione, di Ars e del S. Cuore di Gesù a Paray-le-Monial.

Questo pellegrinaggio è promosso dal Comitato «Pro Palestina e Lourdes» presieduto da Mgr. Radini Tedeschi a chiusura solenne delle Feste Giubilari per l'Immacolata: a venerazione novella del santo Curato d'Ars, che Pio X decretò elevare nel novero dei Beati: a riparazione per i continui oltraggi fatti al Cuore SS. di Gesù e per ottenere trionfo alla Chiesa, pace alla Società.

Mgr. Lualdi Alessandro nuovo Arcivescovo di Palermo ne ha accettata la Presidenza d'onore.

**Itinerario del Pellegrinaggio.**

Punto di riunione sarà Genova, donde si partirà rinolti, in treno speciale, per Ventimiglia il 2 Maggio, martedì. — Visita a N. Signora della Guardia a Marsiglia (fermata due giorni circa). Lourdes (fermata 6 giorni circa), Lione ed Ars (due giorni circa di fermata), Paray-le-Monial (fermata un giorno). Modane e Torino; in tutto 15 giorni.

**Prezzi pel Pellegrinaggio.**

In prima classe L. 280 oro — in seconda classe L. 240. oro — in terza classe L. 200 oro. In questi prezzi è compreso il viaggio, in Francia solamente, e cioè il percorso in ferrovia, il vitto e l'alloggio, gli omnibus in arrivo dalla stazione agli alberghi, ed in partenza dagli alberghi alla stazione, le mancie generali; similmente le spese di organizzazione, mensuale, vade-mecum, distintivo, offerta ai Santuari ecc. eccetto Lourdes. Non è compreso il viaggio in Italia nel quale si chiederanno i conati ribassi, mediante biglietti di coniazione dalle principali stazioni in Italia fine Ventimiglia, con ritorno da Modane alle medesime; e non le spese particolari e personali a cui ciascuno desse occasione per propria colpa: o volesse fare per proprio piacere.

Il vitto è eguale per tutte le classi; la differenza tra esse sarà riguardo alla ferrovia e alla classe degli alberghi. Il viaggio è obbligatorio in comitiva in tutto il percorso francese, ed in Italia da Genova a Ventimiglia e da Modane a Torino; nel resto d'Italia si farà isolatamente sia nell'andata, sia nel ritorno con più fermate al ritorno.

**Disposizioni speciali.**

Tra gli iscritti regolarmente entro il 15 Marzo, saranno sorteggiati due viaggi in seconda classe, di L. 240 cioè: gratuiti, personali, non cedibili.

Domandiamo con vivissima preghiera la sollecitudine nello inscrivere, da ciò dipendente l'esito del pellegrinaggio.

Di straordinario in questo pellegrinaggio avremo il concorso di non pochi ammalati poveri italiani che vi parteciperanno gratuitamente per cura di un'opposita Unione Nazionale istituita in Roma.

Per le iscrizioni e schiarimenti rivolgersi all'incaricato Diocesano Venturini sac. Valentino, Via Aquileia, 118, Udine.

Il giorno 20 gennaio corrente presso la Sezione IV alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una strada di allacciamento della Via Bernardo da Rubels col Viale delle Ferriere fuori Porta Cussignacco.

Prezzo a base d'asta L. 2850; a garanzia offerta L. 300, spese L. 80.

Il giorno 20 gennaio corrente presso la Sezione IV alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una strada di allacciamento della Via Bernardo da Rubels col Viale delle Ferriere fuori Porta Cussignacco.

Prezzo a base d'asta L. 2850; a garanzia offerta L. 300, spese L. 80.

Il giorno 20 gennaio corrente presso la Sezione IV alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una strada di allacciamento della Via Bernardo da Rubels col Viale delle Ferriere fuori Porta Cussignacco.

Prezzo a base d'asta L. 2850; a garanzia offerta L. 300, spese L. 80.

Il giorno 20 gennaio corrente presso la Sezione IV alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una strada di allacciamento della Via Bernardo da Rubels col Viale delle Ferriere fuori Porta Cussignacco.

Prezzo a base d'asta L. 2850; a garanzia offerta L. 300, spese L. 80.

Il giorno 20 gennaio corrente presso la Sezione IV alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una strada di allacciamento della Via Bernardo da Rubels col Viale delle Ferriere fuori Porta Cussignacco.

Prezzo a base d'asta L. 2850; a garanzia offerta L. 300, spese L. 80.

Il giorno 20 gennaio corrente presso la Sezione IV alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una strada di allacciamento della Via Bernardo da Rubels col Viale delle Ferriere fuori Porta Cussignacco.

Prezzo a base d'asta L. 2850; a garanzia offerta L. 300, spese L. 80.

**Banca Cooperativa Udinese**

(Società Anonima)

Situazione al 31 dicembre 1904.

XX.° Esercizio.

CAPITALE SOCIALE.

Capit. versato (Azioni N. 9137) L. 228,425.—  
(Soci » 1533) » 114,908.50  
Fondo di Riserva » 7,440.58  
Fondo di Riserva straordin. per infortuni » 2,093.14  
» oscillaz. valori » 352,867.22

**ATTIVO.**

Cassa L. 27,070.96  
Portafoglio » 3,146,666.92  
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci » 6,995.—  
Conti Correnti garantiti » 150,200.77  
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca » 190,302.23  
Debitori diversi » 23,849.64  
Corrispondenti Bancari » 59,549.64  
Corrispondenti diversi » 240,397.69  
Stabili e mobili di proprietà della Banca » 123,500.—  
Effetti per l'incasso » 19,703.68  
Cauzione ipotecaria » 30,000.—

Totale dell'Attivo L. 4,017,176.53  
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 144,414.35  
» imp. » 25,000.— » 271,627.09  
liberi e vol. » 102,212.74

Totale Generale L. 4,288,803.62

**PASSIVO.**

Depositi in conto corrente L. 555,524.46  
a risp. » 1,971,641.11 » 2,640,367.74  
a p. risp. » 113,202.17  
Cassa Prev. degli impieg. » 10,779.43  
Corrispondenti Bancari » 47,119.72  
Corrispondenti diversi » 876,975.30  
Creditori diversi » 24,803.32  
Dividendi » 7,251.71

Totale del Passivo L. 3,607,297.22

Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 144,414.35  
cauz. imp. » 25,000.— » 271,627.09  
liberi e vol. » 102,212.74

Capit. Sociale e Riserve » 352,867.22

Rendite e Spese: Utili corrente esercizio e risp. a. p. L. 207,671.43

Interessi passivi, tasse, sp. » 150,659.34

Residuo Utili da liquid. » 57,012.09

Totale Generale L. 4,288,803.62

Udine, li 3 gennaio 1905.

IL PRESIDENTE

G. B. SPEZZOTTI

IL SINDACO

Avv. O. SARTOGO

IL DIRETTORE

G. BOLZONI

**Operazioni della Banca**

con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 83.25 ciascuna.

Sconto effetti di comm. 4 1/2 5 1/2 0/0 senza provv.

Prestiti su cambiali a due firme fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 0/0

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali 5 1/2 0/0.

Apra Conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di Cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricieve somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 — in tutto netto di ricchezza mobile.

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruitiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di sconto o prestito vorrà ripartito il 10 0/0 degli utili fatti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Azzam Augusto d. gerente responsabile.

**MUNICIPIO DI UDINE.**

Il giorno 20 gennaio corrente presso la Sezione IV alle ore 10 avrà luogo l'asta del lavoro di costruzione di una strada di allacciamento della Via Bernardo da Rubels col Viale delle Ferriere fuori Porta Cussignacco.

Prezzo a base d'asta L. 2850; a garanzia offerta L. 300, spese L. 80.

**Società Pompe Funebri**

HOCHE - BELGRADO

Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio: per gli altri servizi funebri, fissò la seguente modica

**Tariffa**

I° CLASSE Carozza cristalli, 12 valetti e bara completa L. 80.—

II° CLASSE Carozza, 6 valetti e bara completa » 50.—

III° CLASSE Carozza, 4 valetti e bara completa » 30.—

(Servizio di lusso e carrozza bambini prezzi da convenirsi.)

**Orario ferroviario**

(Vedi in IV pagina)

**Gabinetto dentistico**

CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore

Otturazioni - Denti artificiali

SISTEMI PERFEZIONATI

UDINE — Via Gemoni, n. 26 — UDINE

N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
<b>da Udine Venezia</b>		<b>da Venezia a Udine</b>		<b>Casarsa Portogr.</b>		<b>Portogr. Casarsa</b>	
O. 4.20	8.28	D. 4.45	7.49	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.05	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.16	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.59
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.10	<b>Udine Cividale</b>		<b>Cividale Udine</b>	
M. 17.20	22.23	O. 18.37	23.25	M. —	—	M. 6.35	7.02
D. 20.25	23.05	M. 23.20	4.20	M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
<b>Udine Pontebba</b>		<b>Pontebba Udine</b>		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.10	M. 21.45	22.12	M. —	—
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<b>Udine</b>		<b>Trieste</b>	
D. 17.32	19.10	O. 16.55	19.40	<b>S. Giorgio Trieste</b>		<b>S. Giorgio Udine</b>	
O. 17.35	20.45	D. 18.59	20.05	M. 7.10	D. 8.10	M. 8.10	D. 8.58
<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>		M. 13.05	D. 14.45	M. 12.30	M. 14.50
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.06	M. 17.56	D. 19.57	M. 17.30	M. 20.53
D. 9.10	11.28	M. 9.10	12.50	M. 19.25	D. 20.34	M. 17.30	M. 20.53
M. 15.45	19.46	D. 16.40	20.10	<b>Udine</b>		<b>Venezia</b>	
O. 17.25	20.28	D. 21.25	7.32	<b>S. Giorgio Venezia</b>		<b>S. Giorgio Udine</b>	
<b>Casarsa Spilim.</b>		<b>Spilim. Casarsa</b>		M. 7.59	D. 8.54	M. 8.10	D. 8.58
O. 9.15	10.08	O. 8.07	8.53	M. 13.16	M. 14.15	D. 7.10	M. 9.10
M. 14.55	15.27	M. 13.10	14.10	M. 17.55	D. 19.57	M. 10.25	M. 14.50
O. 18.40	19.20	O. 17.21	18.10	M. 19.25	D. 20.34	M. 10.25	M. 14.50

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8.15 12.30 14.50 17.35 — arr. S. T. 8.30 11.35 15.6 17.50  
 Dalla S. T. 8.30 11.35 15.6 17.50 — arr. a S. Daniele 10 — 13 — 16.35 19.20  
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 — arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45  
 Parr. dalla S. T. 8.45 15.15 — Arr. S. F. 9. — 15.30

USATE SOLO LA

CHE SI PUO' AVERE

PROFUMATA INODORA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toileta e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, DEPOSITO IN



- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonìa del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



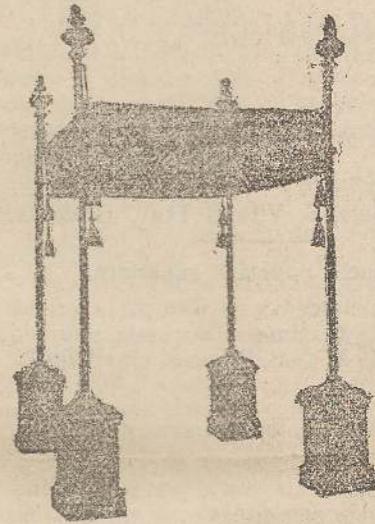
Pianeta Dam. seta L. 24  
 Tonicelle > 48  
 Piviale > 50

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti p r coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Torche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

**BERTOGLIO LODOVICO**

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

**OMBRELLI E OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chineaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

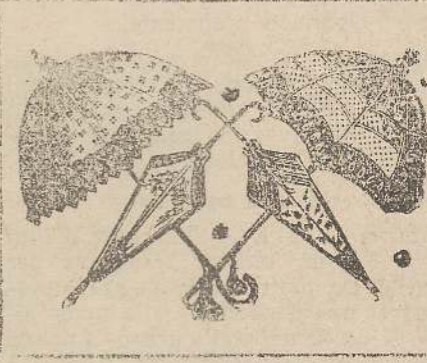
**CORONE MORTUARIE**

Veli per Stacci e Surati

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI



**R. mo Clero e Spett. Fabbricerie**

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza. GRANDIOSO SEPOLCRO dipinto artisticamente ad olio, addatto a qualsiasi altare. MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero. CROCE CON CRISTO in legno per processioni. Altezza totale metri 2.33. DUE TORCIERI in legno dorato.

CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc. OMBRELLO PER SS. VIATICO in damasco di seta con ricco bastone con gruppi dorati. Cederebbero a prezzi eccezionali: DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

**F.lli FILIPPONI**

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati

**Domenico Raiser & Figlio**

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI di propria fabbricazione

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni, frangie, merli, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, standardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.